

l'onorevole Santini che per le particolari condizioni di età degli impiegati di Napoli in confronto di quelli di Roma, e per la data diversa in cui sono entrati in servizio, momentaneamente, la carriera sia più lenta qui che là: ma è impossibile pensare a far sparire anche queste differenze meramente transitorie che dipendono dalla personale condizione degli impiegati delle varie amministrazioni.

Circa i rivenditori secondari di carta bollata, e circa la questione dei bollatori, mi riservo, se sia il caso, di parlarne quando verranno in discussione le disposizioni dell'articolo 6 che li riguardano.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per le finanze.

MAJORANA, sotto-segretario di Stato per le finanze. Dapprima assolverò me stesso dall'accusa che mi è stata mossa così dall'onorevole Turati come dall'onorevole Alessio. Entrambi hanno amplificato una frase da me detta ieri, circa il diritto di iniziativa del Governo in materia d'organici. Già vi ha accennato l'onorevole Massimini, per conto della Giunta del bilancio: consentano gli onorevoli colleghi che, da parte del Governo, aggiunga qualche cosa anch'io.

Da parte del Governo io dirò, dunque, che non poteva mai essere nostro intendimento di negare al Parlamento la sua potestà di modificare le proposte di legge; ma altra cosa è il diritto assoluto altra cosa è la tendenza ad esagerare la cognizione di provvedimenti particolari e contingenti. Ripeto: è questione di tendenza, è questione di limiti; nessuno mi può fare il torto di attribuirmi un'eresia, come hanno voluto credere gli onorevoli Alessio e Turati. Bisogna andar molto cauti nella discussione di organici, avanti alle assemblee, da parte dei singoli deputati. Questo ho detto e ripeto, pur mantenendo sempre in senso assoluto il diritto nell'assemblea a decidere in modo sovrano. Ma che i singoli deputati debbano essere prudenti, nella iniziativa di emendamenti, è indiscutibile, e la stessa discussione di oggi ce ne dà una prova.

L'onorevole Alessio, per esempio, probabilmente (non voglio fare il processo delle sue intenzioni) è stato indotto a proporre la soppressione di due posti di ispettore nelle intendenze, per avere i fondi necessari per fare nel personale delle intendenze quel movimento che ha proposto. Siccome ogni organico non deve spostare l'equilibrio fra le spese e le entrate, quando singolarmente i deputati presentano emendamenti, sentono la necessità di bilanciare e fanno delle proposte di forzata compensazione come a mio giudizio è quella della soppressione degli ispettori d'intendenza. Ma, particolarmente per co-

storo, consenta l'onorevole Alessio che io insista per censurare la sua proposta di soppressione; perchè, oltre le ragioni accennate dall'onorevole Massimini, cui aderisco completamente, io non posso non rilevare quello che l'onorevole Alessio ha detto, che cioè al di sopra dell'intendente c'è il prefetto, che potrebbe esercitare la facoltà ispettiva. Intendiamoci: qui parliamo di ispettorato con criterio assolutamente tecnico. Ora, pur consentendo che il prefetto, rappresentante del Governo nella Provincia abbia una certa superiorità anche sull'intendente, non si può negare il diritto, il bisogno, la necessità, spesso, nell'amministrazione finanziaria, per mezzo di uomini competentissimi, di andare ad indagar direttamente come i suoi rappresentanti provinciali funzionino.

ALESSIO. C'è la direzione generale.

MAJORANA, sotto-segretario di Stato per le finanze. Ma la direzione generale sta al centro e non si può pretendere che il Direttore generale vada ad ispezionare, come non si può pretendere che vi vada il Ministro. Il Direttore generale raccoglie e porge tutti gli elementi al Ministro, che decide sulla base degli accertamenti cautamente fatti.

Ma vi è un'altra ragione, per la quale si deve andare molto guardinghi, nelle Assemblee parlamentari, ad improvvisare mutamenti di organici; e questa ragione si presenta opportuna anche nei rapporti degli emendamenti proposti dall'onorevole Luzzatto Riccardo, il quale propone un migliore trattamento degli ufficiali d'ordine delle intendenze, in armonia a quello che si fa per gli ufficiali d'ordine del Ministero. E' vero; io riconosco che c'è sperequazione fra le due classi d'impiegati; ma guardi, onorevole collega: ogni qualvolta si modifica la condizione di una classe di funzionari, c'è potenzialmente una sperequazione, di fronte ad altri; non fosse altro che per quelle tali disposizioni transitorie di cui poco fa abbiamo sentito un accenno nel cortese dibattito fra l'onorevole Santini e l'onorevole Massimini. Ora, come vuole Lei, onorevole Luzzatto, che si possa su tutta questa minuta, incessante, non facilmente prevedibile rete di colpi e contraccolpi, di effetti mediati ed immediati, improvvisare una discussione?

¶ Ecco il mio concetto, su cui insisto; ma non si può mai neanche sognare la riduzione, neanche intenzionale delle alte facoltà del Parlamento.

Premesso ciò in linea pregiudiziale, senza rientrare nella discussione generale, come parecchi nostri colleghi hanno fatto, risponderò brevemente ai singoli oratori e comincerò dall'onorevole Del Balzo, che si è occupato dei verificatori subalterni della coltivazione dei ta-